

Break Away Questionnaire - Indagine sui programmi educativi di rottura rivolti a giovani in situazione di disagio sociale

Report finale

Raccolta e analisi dei dati italiani a cura di Chiara Borelli¹
Per Associazione Lunghi Cammini e Cooperativa Sociale Camminamenti

Informazioni sulla ricerca: la presente indagine si colloca all'interno del progetto europeo ERASMUS+ Break Away che riunisce enti di 5 Paesi diversi (Belgio, Francia, Germania, Italia e Paesi Bassi):

ERASMUS BREAK AWAY NETWORK

The European organisations

SEUIL

a French charity offering individual, long educational walks in a foreign country, with the aim of providing young people a new future



ALBA

a Flemish Belgian charity (the inspiration for Seuil) offering long educational walks



LUNGI CAMMINI / STRADE MAESTRE

Italian charities offering educational walks



PEELGRUN

a new Dutch charity offering educational walks



FACHHOCHSCHULE DRESDEN

a German University focused on social work training that led an Erasmus-sponsored BA Network project in 2018



Finalità:

- Promuovere misure educative alternative per la gestione del disagio giovanile presso le istituzioni e le altre realtà che se ne occupano.
- Analizzare i dati attuali sui contesti di provenienza dei giovani in difficoltà e rilevare le risposte educative esistenti, nonché le esigenze emergenti.
- Condividere risultati, necessità e obiettivi in un quadro europeo che vede coinvolti i cinque paesi partner.

Reclutamento del campione italiano: si è operato un campionamento di convenienza, in quanto l'individuazione dei destinatari è stata operata necessariamente sulla base delle conoscenze preesistenti delle due realtà italiane.

I criteri che hanno guidano la scelta dei rispondenti sono stati i seguenti:

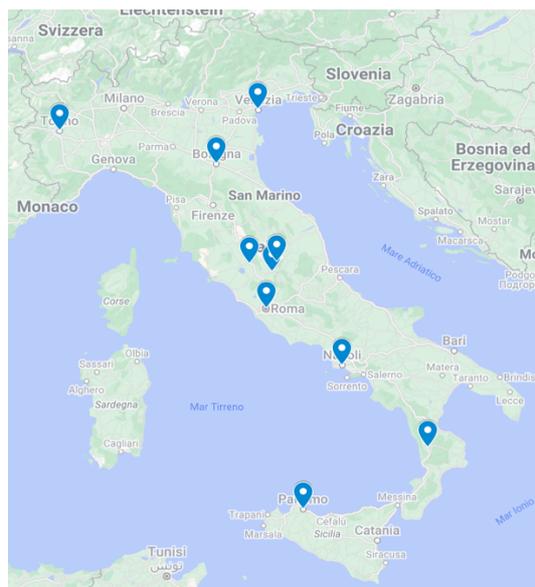
- Dislocazione territoriale lungo l'intera penisola italiana;
- Rappresentazione dei diversi soggetti - istituzionali, di ricerca e terzo settore - coinvolti nell'ambito dei minori in situazione di disagio sociale;
- Ampio spazio ai servizi della giustizia, in linea con gli altri partner europei.
- A differenza degli altri Partners europei, si è deciso di raccogliere le risposte anche di due soggetti (un consorzio di comunità di accoglienza e un ufficio

¹ Assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione.
Informazioni: <https://www.unibo.it/sitoweb/chiera.borelli4> Contatti: chiara.borelli4@unibo.it

comunale che si occupa dell'istituto dell'affidamento minorenni), in quanto, “collocamento in comunità” e “affidamento” rappresentano, in Italia, le risposte normate (e quindi finanziate) al disagio minorile quando si preveda l'allontanamento dal contesto disfunzionale. Negli altri paesi partner del progetto, presumibilmente sulla base di una legislazione diversa, le risorse messe a disposizione coprono invece, su tutto il territorio, anche i molti altri tipi di servizi/strumenti/risposte, sia che siano gestiti da servizi pubblici che dal privato sociale.

Numero di rispondenti: 16.

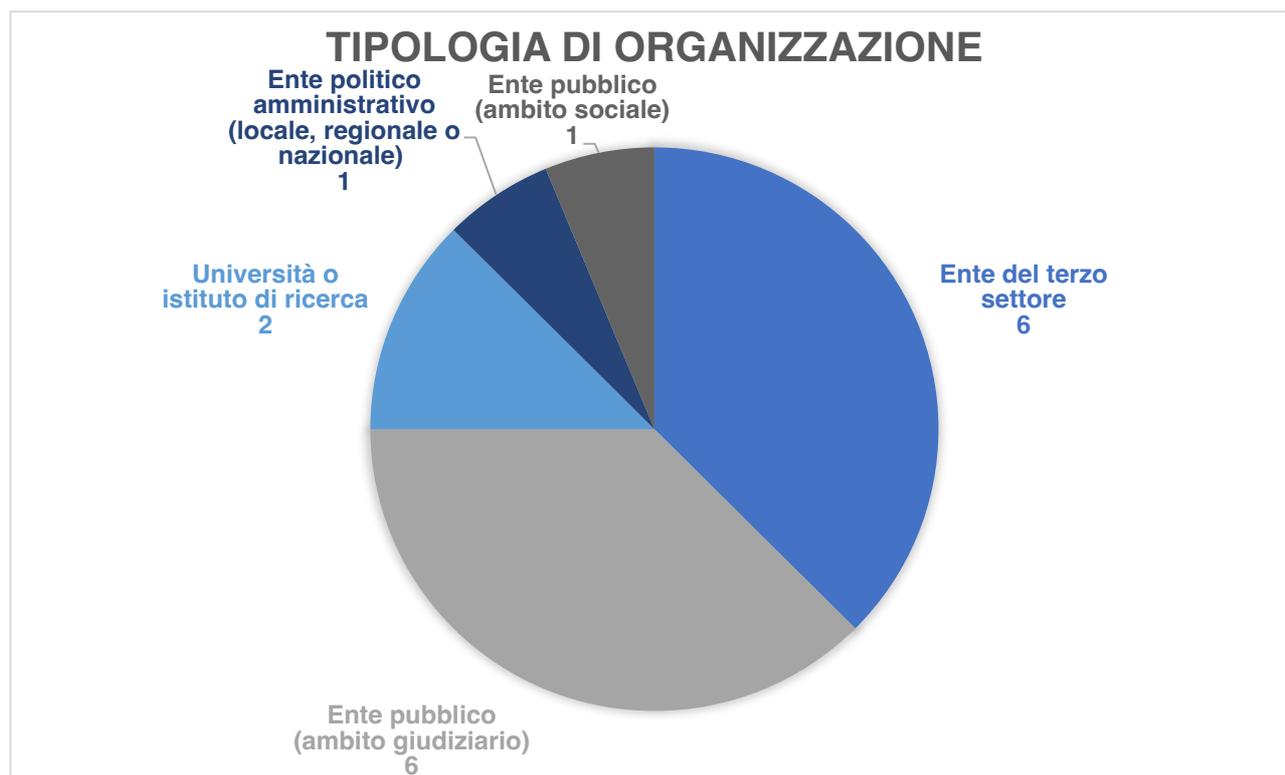
Distribuzione geografica dei rispondenti:



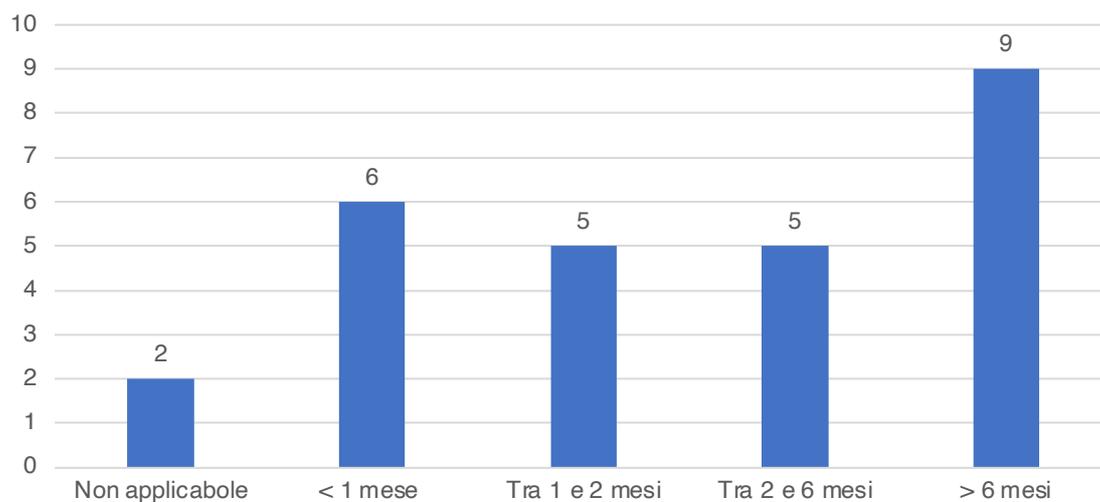
Periodo di somministrazione: Marzo 2023

Modalità di somministrazione del questionario: Consapevoli dell'esiguità del numero di rispondenti, la scelta della modalità di somministrazione del questionario è stata quella di organizzare una intervista su appuntamento: il questionario è stato pertanto somministrato dalla ricercatrice, attraverso una videochiamata con ciascun rispondente. Questa scelta è motivata dall'intenzione di intervistare esperti specifici del settore (rappresentativi di diverse aree geografiche e di diversi ruoli) e dalla volontà di approfondire il più possibile gli argomenti con l'intervistato. La pianificazione dell'appuntamento è stata funzionale a far sì che ciascun rispondente dedicasse quel tempo specifico esclusivamente al questionario. Inoltre, questa modalità di somministrazione ha reso omogeneamente alta e significativa la qualità delle risposte e evitato ambiguità o malintesi. Avere la possibilità di discutere oralmente le domande è stato utile sia per chiarire i dubbi che potevano sorgere, sia per approfondire gli argomenti. Anche gli intervistati sono stati contenti di avere la possibilità di discutere e approfondire questi temi importanti, e hanno richiesto di rimanere in contatto e di essere aggiornati sui risultati e sui prossimi passi del progetto. Con questa modalità è stato possibile raccogliere un numero minore di risposte e sicuramente è stato un lavoro dispendioso in termini di tempo, ma il risultato di questa scelta è soddisfacente in quanto si è rivelata davvero efficace nel raccogliere il tipo di dati auspicato.

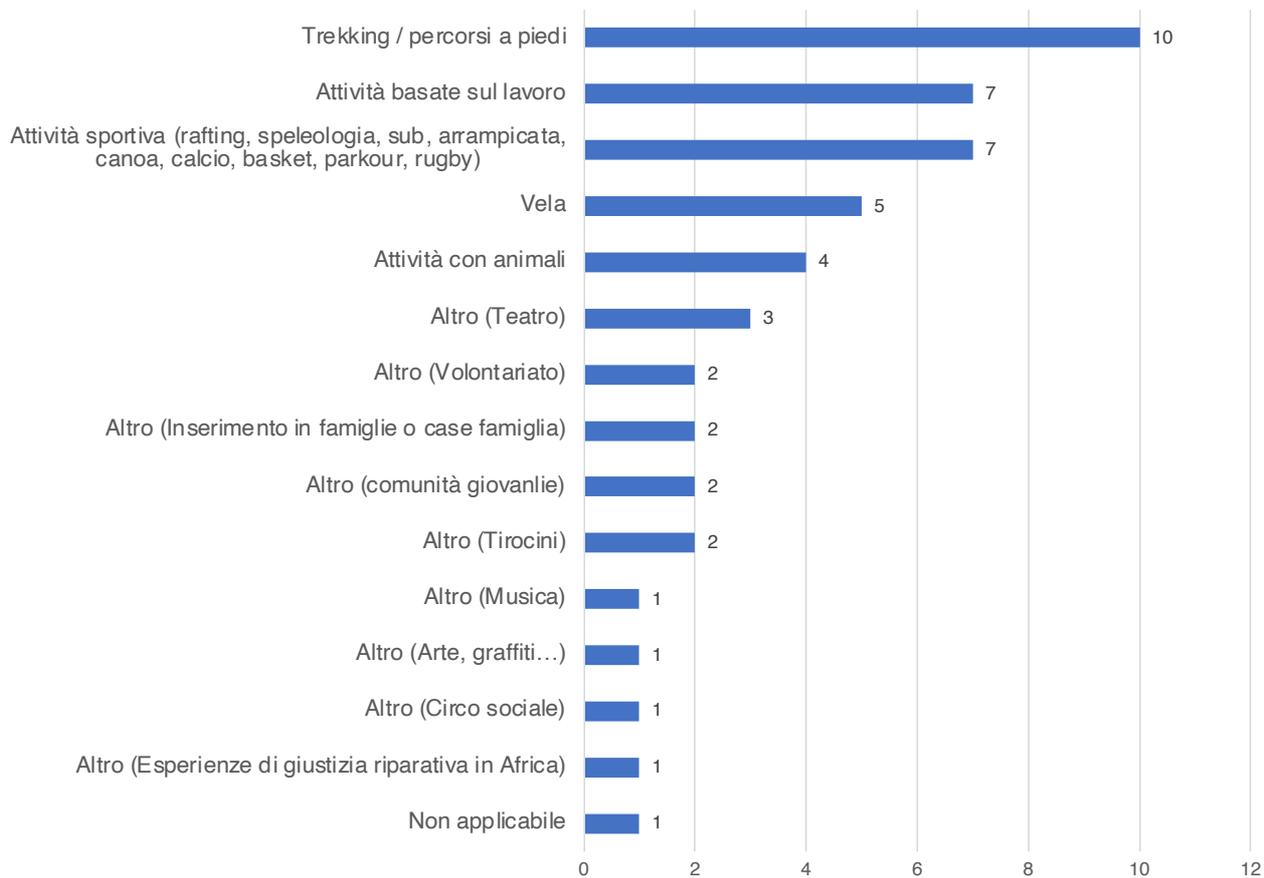
Sintesi dei risultati



DURATA DEI PROGRAMMI DI ROTTURA



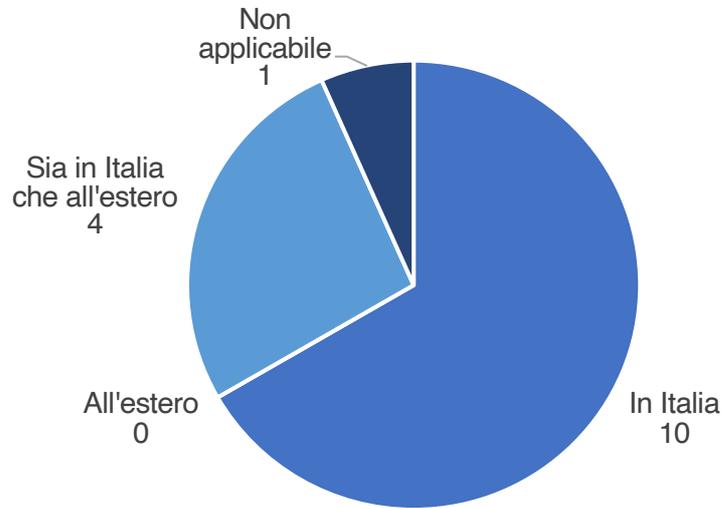
PRINCIPALE ATTIVITÀ EDUCATIVA DI ROTTURA



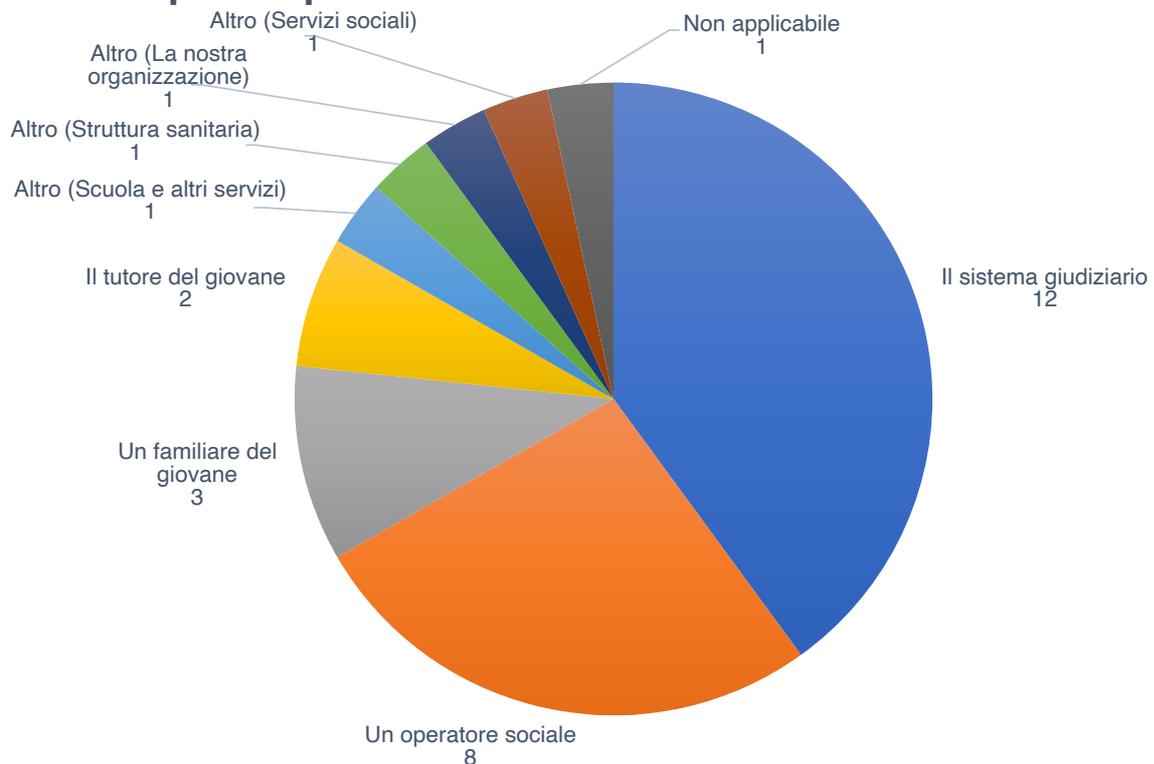
Se siete un ente del terzo settore, realizzate attività educative di rottura per gruppi, per singoli, o entrambi?

Singoli	0
Gruppi	2
Sia singoli che gruppi	5
Non applicabile	8

Dove si svolgono le vostre attività educative di rottura?



Chi vi mette in contatto con i giovani che partecipano alle attività educative di rottura?



RISULTATI POSITIVI del vostro lavoro con i giovani attraverso programmi educativi di rottura

PUNTI DI FORZA PER IL GIOVANE PARTECIPANTE

- **Esperienza positiva:** Esperienza positiva per chi partecipa (2) - Arricchimento personale - Ritrovare leggerezza e serenità
- **Identità:** Scoprire la propria identità - Elaborare la propria storia - Accompagnamento verso il futuro - Trovare la propria strada - Maggior fiducia in se stessi
- **Scoperta di sé:** Scoprire e rafforzare le proprie potenzialità (2) – Scoprire i propri talenti - Rileggere le proprie risorse in maniera esperienziale - Poter esprimere i propri interessi – Essere valorizzati - Apprendimento esperienziale - Consapevolezza delle proprie capacità
- **Sfida:** Mettersi alla prova - Rito di passaggio – Avventura –Possibilità di sperimentarsi (2) - Superare cose inaspettate - Gestire fatica, frustrazione, limiti esterni e interni (2)
- **Autoefficacia:** Capacità di autodeterminazione - Empowerment – Responsabilità - Stimolo a migliorarsi - Motivazione a fare scelte diverse - Bassissima recidiva durante l'esperienza
- **Relazione:** Incontro con altri – Creare relazioni significative - Relazioni fuori dal quotidiano - Socializzazione in gruppo (2) - Entrare in situazioni comunitarie – Sviluppare competenze sociali (capacità di capirsi, essere solidali, senso di fraternità, condividere, sostenersi e aiutarsi a vicenda)
- **Scoperta del mondo:** Bellezza (2) - Vedere e scoprire mondi nuovi, oltre il muretto del quartiere (2) - Stare all'aria aperta - Straordinarietà - Vivere situazioni inedite - Uscire dalla situazione di difficoltà/dal contesto di partenza (3) - Incontrare contesti sani (2) - Possibilità di confrontarsi con persone diverse – Cambiare prospettiva e punto di vista

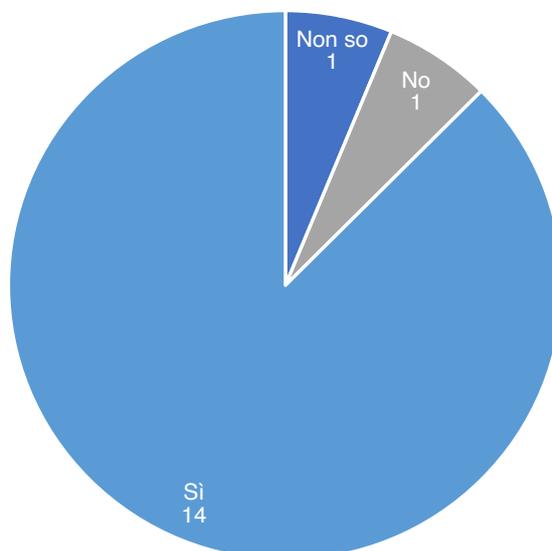
ALTRI EFFETTI POSITIVI

- **Ricadute esterne:** sensibilità sociale, è da esempio per creare percorsi simili, mostra che è possibile
- **Ricadute interne all'equipe:** maggior coesione gruppo di lavoro
- **Post esperienza:** molti rimangono in contatto anche dopo l'esperienza

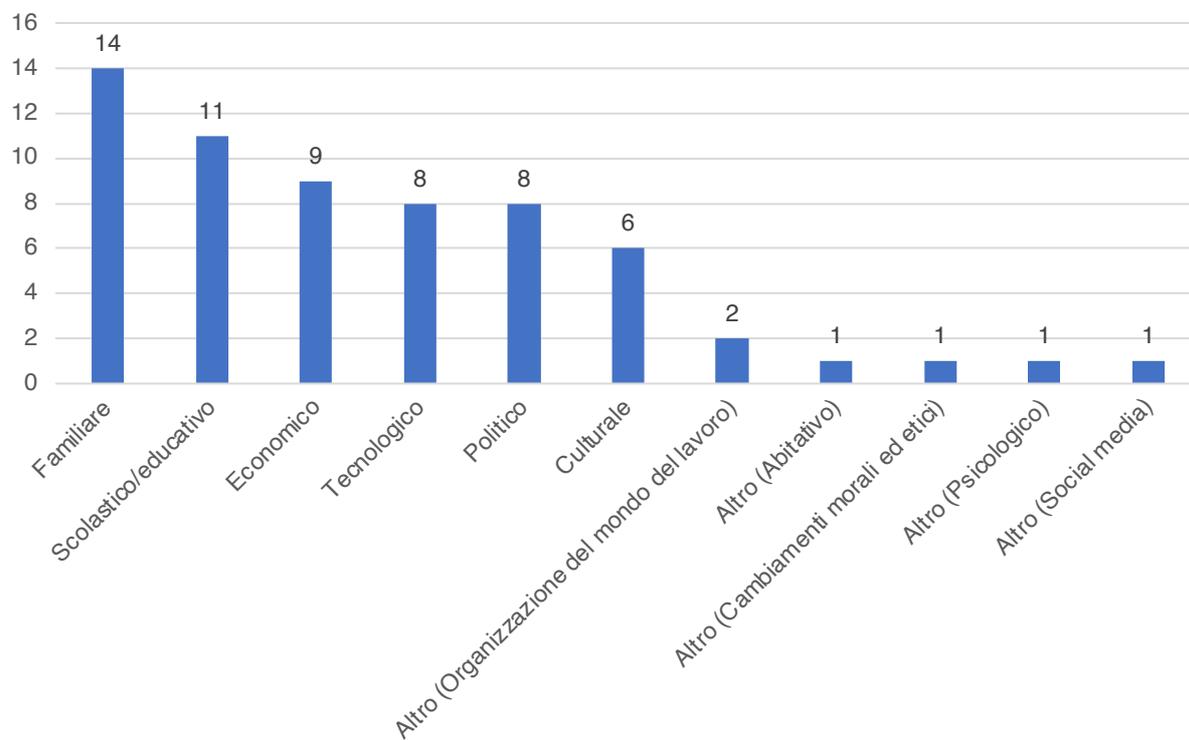
DIFFICOLTÀ nel vostro lavoro con i giovani attraverso programmi educativi di rottura

- **Difficoltà di coinvolgimento:** Difficile coinvolgerli, convincerli e motivarli a partecipare (3), Calo di interesse per l'avventura da parte dei giovani (meglio virtuale o poltrona), Pigrizia, sedentarietà e apatia dei ragazzi, Difficile essere credibili e acquisire fiducia, Ragazzi faticano a riconoscere e cogliere le opportunità
- **Dopo l'esperienza:** Mancanza progetto post per mantenere l'efficacia e facilitare rientro nella quotidianità (4), Difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, Problematicità riguardanti la continuità e la tenuta nel tempo dei risultati raggiunti, Criticità del contesto di origine (famiglia o altro) che ha tempi diversi e numerose difficoltà (2).
- **Difficoltà organizzative e burocratiche:** Difficoltà organizzative e burocratiche (4), Operatori sociali troppo oberati di casi ritengono la nostra proposta troppo complessa, Mancanza di condizioni per costruire progetti efficaci, Problemi nell'integrazione e sinergia tra i diversi servizi, Difficoltà legate al contesto giudiziario, Trovare personale per questi progetti
- **Carenze di fondi e riconoscimento:** Fragilità economica del terzo settore a fronte di progetti che sono costosi per poter risultare efficaci (3), Mancanza di riconoscimento del valore della proposta
- **Difficoltà nel lavoro con questi ragazzi:** Possibili ricadute (dovute alla maggior autodeterminazione), Complessità delle loro storie pregresse, Carenza di capacità di adattamento, Fobie e fragilità, Difficoltà nella costruzione equilibrata del gruppo e nella sua gestione, Difficile accompagnarli nel superare l'egocentrismo iniziale, Difficoltà nell'accompagnare a mantenere legami con le origini ma anche creare legami nuovi

Dal suo punto di vista, ci sono dei nuovi fattori socio-economici che influiscono negativamente sui giovani, rendendo più difficile per loro diventare adulti indipendenti?



AMBITI DEGLI ELEMENTI CHE INFLUISCONO NEGATIVAMENTE SUI GIOVANI



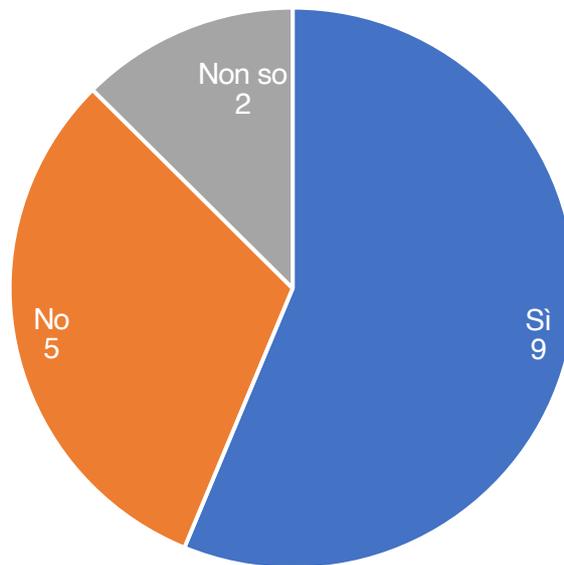
IMPORTANZA DI ANALIZZARE I NUOVI FATTORI SOCIALI, LE LORO CONSEGUENZE E L'EFFICACIA DEI PROGRAMMI EDUCATIVI DI ROTTURA

	1 NON neces sario	2	3	4	5 Neces sario
Quanto ritiene importante procedere a un'analisi della natura di questi nuovi fattori?	0	1	1	2	12
Quanto ritiene importante procedere a un'analisi delle conseguenze di questi fattori?	0	0	2	0	14
Quanto ritiene importante procedere a un'analisi dell'efficacia dei programmi educativi di rottura?	0	0	0	1	15

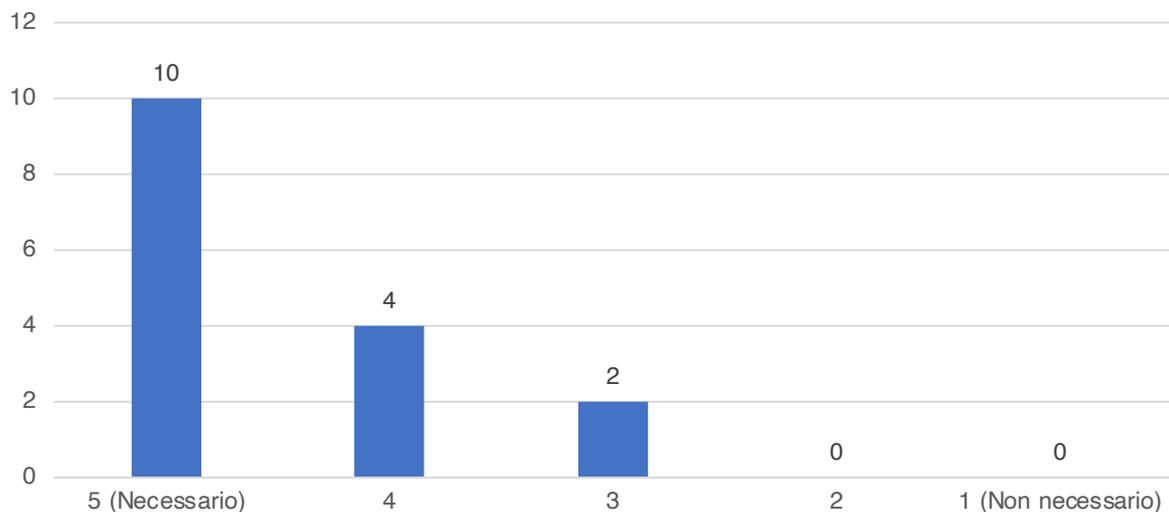
Quali altre osservazioni avete in merito al contesto attuale per i giovani in difficoltà sociale?

- **Descrizione problematiche attuali dei ragazzi:** Devianza sin dalla preadolescenza, Aumento di chiusura, Aumento di devianza, Tentativo di riempire le mancanze attraverso le sostanze (ma per procurarsele commette reati), Manca la possibilità di formarsi un'opinione personale ed essere autonomi, Clima di violenza costante che li porta a commettere reati violenti, Aumento consumo sostanze molto aggressive
- **Il mondo adulto:** Famiglie non forniscono un modello educativo valido, Grosse carenze familiari dal punto di vista affettivo ed educativo, Mancanza figure non giudicanti a cui poter fare riferimento (2), Crisi di autorevolezza nel mondo dell'adulto che non dà sicurezze e stabilità ai giovani (2)
- **Problemi sociali:** NEETs, Disparità sociali, Differenze tra territori italiani, Assenza di futuro pensionistico, Difficoltà a staccarsi dal nucleo familiare, Assenza di strutture di welfare funzionanti, Occorre studiare i fenomeni a livello complesso e sistemico, I cambiamenti sociali e familiari sono tanti e repentini quindi le vecchie teorie non sono più valide e le nuove diventano obsolete in pochissimo tempo, I processi che contribuiscono a generare disagio sociale non sono nuovi: ora da cronici sono divenuti acuti (2)
- **Pandemia:** La pandemia ha fatto emergere criticità che c'erano già, Conseguenze pandemia su giovani, Covid ha accentuato chiusura, individualismo e paura, e ha fatto perdere occasioni di scambio e socialità fondamentali
- **Politica/politiche:** Contesto socio-politico non accogliente, Poca speranza per giovani, Occorre considerare i giovani non solo problema ma risorsa, Adulti e organizzazioni devono cedere potere, Politiche giovanili non adeguate (ambiente, lavoro, salario, questione abitativa), Manca una politica di prospettiva e un pensiero che riguarda i ragazzi (quasi nessun Comune propone politiche per gli adolescenti), Disagio giovanile come scelta politica: tenendo le persone nel disagio culturale e nella sfiducia è più semplice ottenere bacino elettorale
- **Pro e contro tecnologie:** Maggior possibilità di espressione ma mancanza di filtri e di approfondimento ed eccessiva velocità, Dovremmo provare a fargli utilizzare i mezzi tecnologici ma in modo positivo per avere la visibilità che cercano facendo qualcosa di bello e non dei reati, Social come palcoscenico senza autenticità, Occorre far dialogare l'avventura con i social media e i device perché è lì che loro stanno vivendo, perciò per farli entrare nell'avventura bisogna porsi in continuità rispetto a dove si trovano loro
- **Servizi:** Frammentazione dei servizi, Mancanza di luoghi di incontro e supporto (2), Aggravamento del carico sui servizi a causa della pandemia, Occorre lavorare in rete per progettare il post esperienza con altre istituzioni e enti
- **Potenzialità breakaway programmes:** Sono importanti per costruire una nuova visione del mondo e di se stessi ripartendo dalle cose più semplici (vedere la luna e il sole che ci sono sempre state ma non le avevi viste in quell'ottica: può dare sicurezza poter notare queste piccole grandi cose della vita quotidiana), La rottura è un'immagine visiva molto simbolica nel senso di la rottura delle credenze precedenti, Ciò che facciamo per i giovani è un investimento, Nell'attuale situazione sociale i programmi di rottura possono essere una risposta efficace perché il contesto è molto influente, Importanza di analizzare l'efficacia dei breakaway programmes per poterli trasferire

Pensa che le attività educative di rottura dovrebbero modificarsi per poter rispondere meglio ai bisogni dei giovani in situazione di disagio sociale?



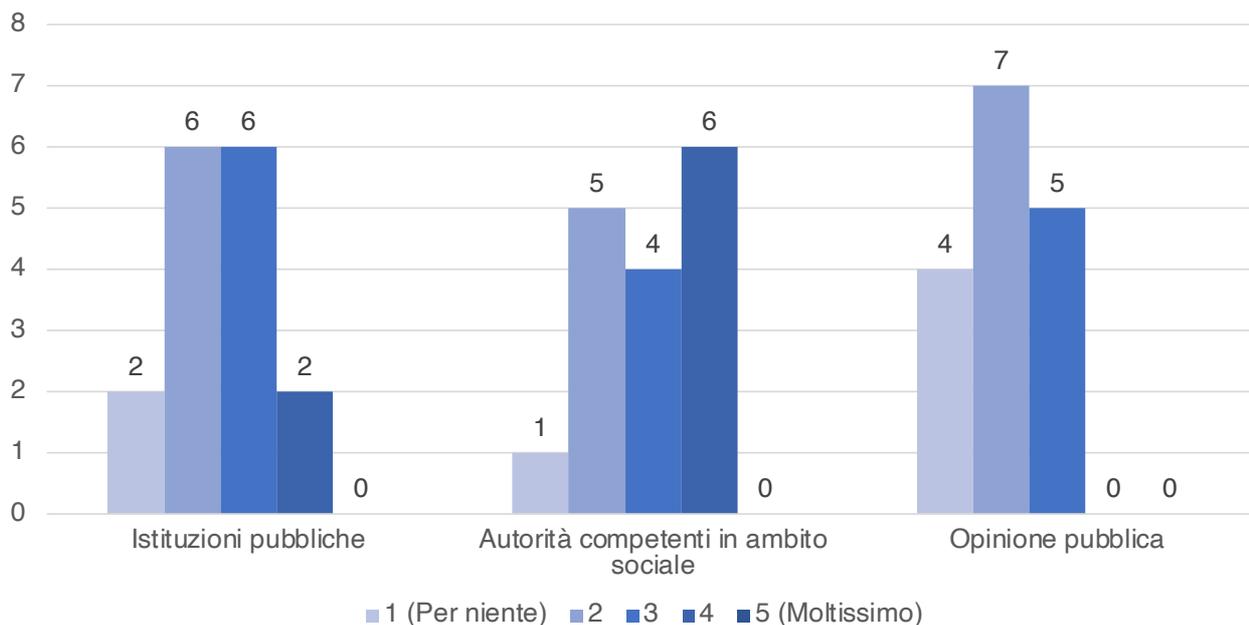
Dal suo punto di vista, un progetto Erasmus+ di studio su questi temi sarebbe inutile, auspicabile o necessario?



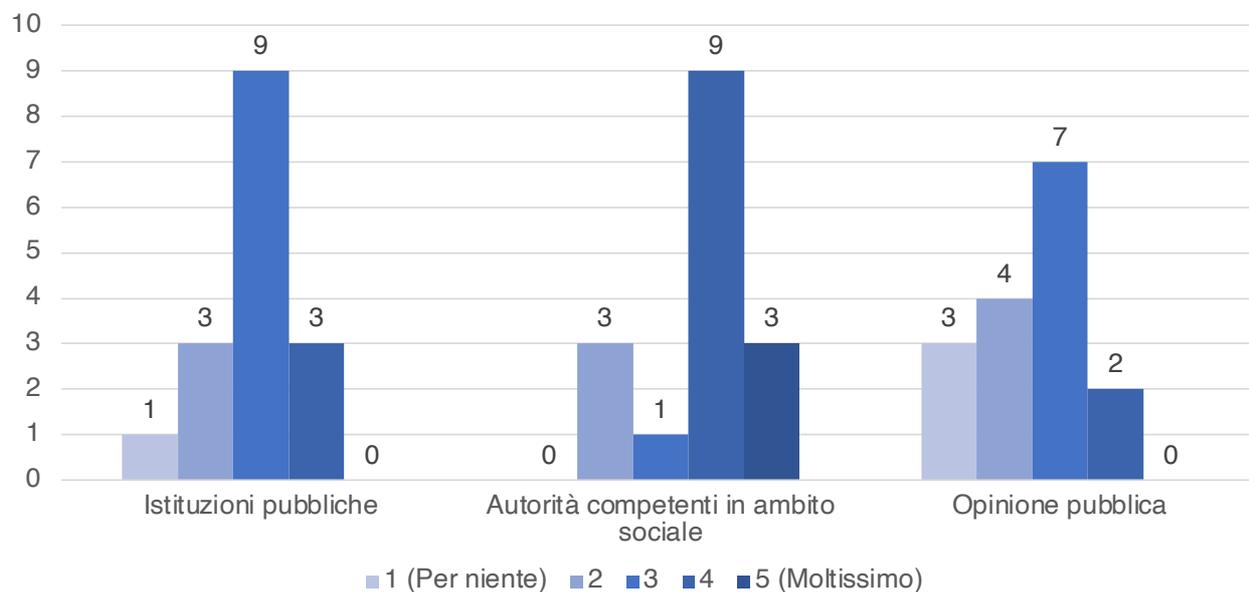
Altri commenti

- **Problemi attuali proposte:**
 - Risposte istituzionalizzate (comunità, affidamento...) rischiano di essere parcheggi,
 - Manca investimento nel welfare e mancano i professionisti del sociale: il settore è molto frammentato,
 - Non serve modificare le proposte, ma valorizzare l'esistente e aggiungere altre proposte (oltre che farle conoscere).
- **Riflessioni su breakaway programmes:**
 - Breakaway programmes dovrebbero essere accattivanti: non una punizione ma una ricerca di attitudini e passioni,
 - Occorrono più proposte di attività breakaway e più operatori sociali in strada e nelle periferie,
 - Forse utile modificare termine breakaway per agevolare i ragazzi che faticano a uscire dalla zona di comfort,
 - I breakaway programmes non dovrebbero essere l'eccezione grazie all'intuizione di qualcuno ma dovrebbero essere infrastrutturali: servono più proposte,
 - Importante aprire le strade dei ragazzi che non sognano oltre il proprio quartiere perché vivono in una condizione di limitazione spaziale, che diventa anche culturale, che diventa anche la visione della vita,
 - Portarli in luoghi lontani sposa un loro bisogno adolescenziale: l'avventura, il rischio, il nuovo, il confrontarsi con cose diverse... ma se non glielo offriamo, dove possono trarre tutto ciò?
- **Importanza della personalizzazione dei percorsi:**
 - Non serve modificare le proposte ma avere tanti strumenti diversi a disposizione da personalizzare per ogni individuo,
 - Servono risposte su misura e non standardizzate.
- **Dopo l'esperienza breakaway:**
 - Problema del dopo anche perché andando via non si costruisce nulla nel contesto di partenza,
 - Ci può essere addirittura un effetto boomerang perché tornando in un contesto povero si sente ancora di più il gap,
 - Insieme alla rottura va ricreata l'aggregazione cioè una risposta positiva alla rottura,
 - Accanto alle offerte educative di rottura sarebbe bello che ci fossero delle offerte educative di ricucitura con il contesto familiare e sociale di appartenenza.
- **Opinioni su progetto Erasmus+:**
 - Progetto Erasmus+ di confronto su esperienze è prezioso,
 - Utile solo se diviene un approfondimento reale che porta frutti e che viene realmente utilizzato,
 - Non so se il contesto penitenziario farà tesoro dello studio perché sembra refrattario alla formazione continua,
 - Rispetto ad un progetto Erasmus+ occorre focalizzare in modo preciso e puntuale i temi da indagare,
 - Sistemi di welfare differenti rendono difficile trovare soluzioni generalizzate,
 - Importanza di approfondire il passaggio all'età adulta nella società attuale per proporre progetti sensati.

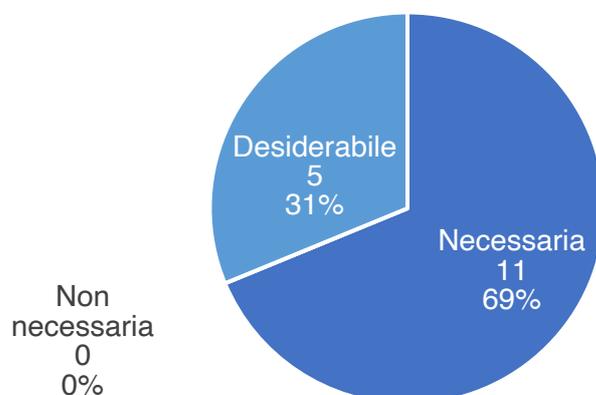
CONSAPEVOLEZZA DELL'ESISTENZA DEI PROGRAMMI EDUCATIVI DI ROTTURA



RITENERE I PROGRAMMI EDUCATIVI DI ROTTURA COME UNA VALIDA SOLUZIONE ALTERNATIVA PER GIOVANI IN DISAGIO SOCIALE



La promozione/diffusione dei programmi educativi di rottura nei confronti delle istituzioni pubbliche, dei servizi sociali e dell'opinione pubblica è:



Altri commenti sull'importanza della promozione dei programmi di rottura

- **Differenza tra tipologie di breakaway programmes:**
 - Differenza tra breakaway programmes istituzionali (comunità, affidamento...) e innovativi: sui primi c'è conoscenza e investimento e sono regolamentati,
 - Le autorità competenti in ambito sociale conoscono bene le proposte più classiche/tradizionali (comunità, affidamento...), ma molto meno le proposte "alternative" come possono essere i cammini o progetti simili,
 - La conoscenza dei programmi è diversificata,
 - Breakaway programmes è una definizione molto ampia: la situazione è diversificata in base alle tipologie di proposte
- **Prevenzione:**
 - Importanza dell'aspetto preventivo del lavoro con i giovani,
 - Importanza sociale (ed economica) dell'aspetto preventivo dei breakaway programmes rispetto a rischio di divenire adulti devianti/delinquenti,
 - Fondamentale in ottica preventiva per evitare che le situazioni si aggravino
- **Problema finanziamenti:**
 - Mancanza fondi,
 - Occorrono più finanziamenti
- **Problemi, bisogni, proposte:**
 - Poca innovazione nei servizi sociali,
 - Operatori sociali anziani,
 - Servono esperienze pratiche e di prossimità in strada come negli anni 70 e 80,
 - Troppa istituzionalizzazione e burocratizzazione: operatori chiusi negli uffici,
 - Classe politica che dà linee di indirizzo appare inetta,
 - In ambito sociale serve più creatività e sperimentazione,

- È essenziale rielaborazione dell'esperienza breakaway da parte delle istituzioni e del contesto: occorre il riconoscimento degli adulti per favorire la crescita dei ragazzi,
- L'efficacia può variare in base alla tipologia e alla durata,
- Ampliamento e diversificazione dei breakaway programmes è fondamentale per individualizzazione risposte,
- Sarebbe interessante inserire nei programmi anche ragazzi "senza problemi" in una sorta di peer education
- **Importanza promozione:**
 - Promozione molto importante ma complessa per via riservatezza dei minori,
 - La promozione della conoscenza è quello che consente di uscire dagli stereotipi negativi dell'intervento del servizio sociale,
 - Proposte troppo poco conosciute: devono essere incluse tra gli iter possibili,
 - Chi le conosce e ne fa esperienza dà feedback positivi e vuole rifarlo

INTENZIONE A PARTECIPARE AL PROGETTO ERASMUS+

